

# Cota alla Legacoop “Nessun pregiudizio”

## Sul commercio prove di pace al congresso

MARCO TRABUCCO

SARÀ perché sono anche loro una Lega (sia pure «rossa»), ma la visita che ieri mattina il presidente della Regione Roberto Cota ha fatto al X congresso piemontese della Lega delle Cooperative non è stata solo di cortesia. Si può parlare anzi di corteggiamento. Cota ha iniziato il suo intervento, nella sala del Centro Congressi Torino Incontra, lodando il discorso «concreto e puntuale» con cui il presidente di Lega Coop Piemonte Giancarlo Gonella aveva aperto l'incontro. Poi ha aggiunto: «La mia presenza qui oggi ha un significato: vuol dire che non vi è alcun pregiudizio nei confronti del mondo cooperativo, ma anzi c'è sincero apprezzamento e sostegno. Voi siete gente che lavora e partendo da questo presupposto non possiamo che pensare di collaborare proficuamente insieme».

Cota ha smorzato le polemiche seguite alla frase, molto berlusconiana, che aveva pronunciato venerdì a Novara: «Andrò all'assemblea della Legacoop e dovrò farmi carico dei loro problemi. Visto che la sinistra non c'è più mi toccherà pensare anche a loro». E ha rassicurato le cooperative sul tema della grande distribuzione su cui Gonella lo aveva criticato: «In materia di commercio la Regione non intende penalizzare un comparto dalle grandi potenzialità come quello. Ogni provvedimento verrà valutato tenendo conto di tutte le esigenze: quelle del piccolo commercio, dei grandi supermercati che creano molti posti di lavoro e quelle dei consumatori. Perché nei supermercati, non si deve dimenticare, ci vanno anche le massaie».

Al congresso sono intervenuti anche tre dei candidati alle primarie (Fassino, Gariglio e Passolini) e il sindaco Sergio Chiamparino che ha raccolto gli applausi calorosi della platea.

In apertura Gonella (che è stato confermato alla presidenza di Lega Coop Piemonte) aveva tracciato il quadro della situazione:



Giancarlo Gonella con Ernesto Dalle Rive

«La crisi — aveva spiegato — ha morso anche le cooperative piemontesi, che complessivamente significano il 7 per cento del Pil regionale, ma il movimento ha sostanzialmente tenuto in termini di fatturato, soci e addetti». Al 31 dicembre 2010 le cooperative associate erano 501, con circa 865 mila soci e 17 mila addetti. Il valore della produzione è di circa un miliardo e 600 mila euro, che cre-

sce a due miliardi e 700 mila contando quello dei sodalizi di altre regioni che operano in Piemonte in maniera stabile (e portano gli addetti a 21 mila). Valori che, nonostante la crisi, fra il 2008 e il 2009 sono cresciuti del 4 per cento. Per questo Gonella ha affermato che «la cooperativa è uno strumento credibile per uscire dalla crisi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### In Sicilia

#### Muore in un incidente concessionario di Orbassano

FABIO Di Giacomo, un uomo di 33 anni originario di Avigliana, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto nel Ragusano, lungo la statale 115 Vittoria-Gela. Appassionato di macchine — conitolare della concessionaria Autosistem di Orbassano e Leini, come è stato poi accertato dagli agenti della Polstrada impegnati in accertamenti e rilievi — era al volante di una Porsche. La potente vettura si è scontrata frontalmente con una Renault guidata da una ragazza. Lui è spirato pochi minuti dopo, lei è rimasta ferita in modo non grave.

(r. t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La curiosità

Confermata la condanna a una signora di Domodossola

## Mostrò il dito medio al marito la Cassazione: “È un’ingiuria”

pace per il gestaccio fatto al marito separato, incrociato con un'altra donna seduta a fianco in macchina. L'ex consorte, per questo e per le male parole ricevute qualche giorno prima, la querelò. Lei, condannata in pri-

**Il gesto fu fatto verso il coniuge separato “beccato” in auto con un'altra donna al fianco**

mo grado, ha provato a ribaltare la situazione. Ma gli “ermellini” le hanno dato torto, ingiungendole il pagamento delle spese di causa e il versamento di mille euro alla Cassa delle ammende.

«L'onore è un bene giuridico tutelato», ricorda la sentenza, lunga due paginette. E nel dito medio alzato è stata riconosciuta «la volontarietà offensiva, inserita in un contesto di tensione, preceduto da esplicita offesa verbale».

Il cassazionista Mario Marchetti e il collega Giacinto Canzona, i legali dell'ex marito, concordano: «È stato ribadito un importante principio. La portata della previsione del codice penale è stata allargata: la punibilità non c'è solo per l'ingiuria verbale “classica”, ma è contemplata anche per le ingiurie “figurate”, quali il gesto in questione o l'invio della foto di un buca a una persona sposata, alludendo a disavventure coniugali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 28 Febbraio  
al 12 Marzo 2011

# DA CRAI IL RISPARMIO È STELLARE!



**CRAI**  
www.code-crai.it